

Piano di Miglioramento 2016/17

SIIS001005 A. POLIZIANO

SEZIONE 1 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 - Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche (Sez.1-tab.1)

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	Incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.	Sì	Sì
Inclusione e differenziazione	Incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.	Sì	Sì

Passo 2 - Elaborare una scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto (Sez.1-tab.2)

Obiettivo di processo	Fattibilità	Impatto	Prodotto
Incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.	3	4	12
Incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.	5	5	25

Passo 3 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di

misurazione dei risultati

Risultati attesi e monitoraggio (Sez.1-tab.3)

Obiettivo di processo	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.	Maggiore condivisione dei criteri di valutazione definiti dalle griglie comuni e maggiore omogeneità nelle valutazioni finali per classi parallele.	Numero delle riunioni per dipartimenti disciplinari. Numero di prove standardizzate comuni.	Convocazioni ufficiali e controllo delle relative verbalizzazioni.
Incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.	Ampliamento dell'offerta di stimoli culturali; individuazione, coinvolgimento e valorizzazione delle eccellenze nelle occasioni didattiche che precedono e/o seguono l'evento culturale	Numero di eventi culturali realizzati. Numero degli studenti attivamente coinvolti. Aumento di 2 punti della percentuale di studenti con votazione 91-100 (e lode).	Verifica finale del POF. Confronto dei risultati con quelli degli anni precedenti. Votazione Esame di Stato.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7181 Incrementare, nell'ambito della programmazione didattica, le occasioni di confronto tra i docenti per un monitoraggio e una revisione della progettazione più efficaci e per condividere i risultati della valutazione, anche attraverso l'utilizzo di prove standardizzate comuni per classi parallele, corrette da docenti diversi da quelli della classe.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Preparazione, organizzazione e monitoraggio di eventi culturali di vario tipo.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Maggiore confronto tra docenti, studenti e relatori esterni protagonisti a vario titolo del mondo culturale
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile rallentamento della programmazione curriculare.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Maggiore confronto tra docenti, studenti e relatori esterni protagonisti a vario titolo del mondo culturale senza alcuna interferenza sul regolare svolgimento della programmazione curriculare. Creazione di un ambiente culturale stimolante.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Da valutare un possibile aggravio di lavoro che vada ad interferire sul normale svolgimento delle attività curricolari.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
Maggiore collegialità nell'azione didattica educativa, con l'individuazione di prove, metodologie e strumenti comuni e condivisi per indirizzo scolastico.	Appendice A: K N O Appendice B: 6 7

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Riunioni per dipartimento. Riunione per classi parallele. Verifiche scritte comuni per classi parallele con correzioni incrociate.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Corso di aggiornamento.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Nessun dato inserito

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività										
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	
Correzioni incrociate								Sì - Verde	Sì - Giallo		
Prove comuni per classi parallele							Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo		
Riunioni per dipartimento	Sì - Verde			Sì - Verde		Sì - Verde		Sì - Verde			

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero delle riunioni per dipartimenti disciplinari. Numero di prove standardizzate comuni.
Strumenti di misurazione	Verbali e risultati prove.
Criticità rilevate	Mancanza di una calendarizzazione preventiva e condivisa.

Progressi rilevati	Elaborazione di un curricolo di istituto articolato nei cinque indirizzi. Per la prima è stata realizzata una prova comune per classi parallele per le materie stabilite in sede di dipartimento.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Calendarizzazione delle prove comuni per classi parallele e condivisione della stessa.

OBIETTIVO DI PROCESSO: #7265 Incrementare le occasioni e gli stimoli culturali al fine di far emergere le eccellenze, che devono essere riconosciute e valutate in modo adeguato.

SEZIONE 2 - Decidere le azioni per raggiungere ciascun obiettivo di processo in due passi

Passo 1 - Ipotizzare le azioni da compiere considerandone i possibili effetti negativi e positivi a medio e a lungo termine

Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni (Sez.2-tab.4)

Azione prevista	Riunioni per dipartimenti disciplinari, correzione incrociata delle prove per classi parallele, possibili lezioni a classi aperte.
Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Confronto produttivo fra docenti al fine di arricchire le metodologie di insegnamento/apprendimento.
Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Possibile difficoltà nell'organizzazione degli orari e nella scansione delle attività curriculari.
Effetti positivi all'interno della scuola e lungo termine	Condivisione di intenti, metodologie e strumenti di valutazione. Creazione di un clima collaborativo tra i docenti. Percezione da parte degli studenti di una maggiore oggettività nella valutazione.
Effetti negativi all'interno della scuola e lungo termine	Difficoltà nel monitorare in modo soddisfacente i risultati conseguiti ove la quantificazione sia particolarmente complessa.

Passo 2 - Rapportare gli effetti delle azioni a un quadro di riferimento innovativo

Caratteri innovativi (Sez.2-tab.5)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B
<p>Superamento della esclusività della lezione frontale attraverso la sperimentazione di nuove forme di conoscenza e di arricchimento culturale. Maggiore coinvolgimento degli studenti come protagonisti dell'azione didattico-educativa. Realizzazione di spazi alternativi per l'apprendimento anche attraverso l'utilizzo di risorse del territorio. Flessibilità dell'orario scolastico per adeguarlo alle nuove esigenze formative. Maggiore apertura della scuola al mondo esterno.</p>	<p>Appendice A: K N O Appendice B: 1 3 4 6</p>

SEZIONE 3 - Pianificare le azioni di ciascun obiettivo di processo individuato in tre passi

Passo 1 - Definire l'impegno delle risorse umane e strumentali

Descrivere l'impegno di risorse umane interne alla scuola (Sez.3 - tab. 6)

Figure professionali	Docenti
Tipologia di attività	Realizzazione di Progetti di approfondimento, organizzazione e partecipazione a convegni ed eventi anche extracurricolari con alcuni interventi esterni. Preparazione degli studenti a concorsi e gare culturali a livello regionale e nazionale.
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Personale ATA
Tipologia di attività	
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	
Figure professionali	Altre figure
Tipologia di attività	Conferenze, Relazioni, Corsi e attività varie (regia teatrale, direzione musicale)
Numero di ore aggiuntive presunte	
Costo previsto (€)	
Fonte finanziaria	

Descrivere l'impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi (Sez.3 - tab. 7)

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto (€)	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Passo 2 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tempistica delle attività (Sez.3-tab. 8)

Attività	Pianificazione delle attività									
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Prove Parallele	Sì - Verde							Sì - Verde		
Eventi Culturali	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Giallo	Sì - Nessuno
Riunioni per dipartimenti disciplinari e per materie	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde	Sì - Verde			Sì - Verde	Sì - Verde		Sì - Giallo

In fase di pianificazione elencare le azioni progettate. In corso di attuazione del PdM colorare le azioni secondo legenda:

- Nessuno: per annullare selezione fatta
- Rosso: azione non svolta secondo quanto pianificato/non in linea con gli obiettivi previsti
- Giallo: azione in corso/ in linea con gli obiettivi previsti, ma ancora non avviata o non conclusa
- Verde: azione attuata/conclusa come da obiettivi previsti

Passo 3 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni (Sez.3-tab. 9)

Data di rilevazione	26/04/2016
Indicatori di monitoraggio del processo	Numero di eventi culturali realizzati, . Numero degli studenti attivamente coinvolti.
Strumenti di misurazione	Strumenti statistici ordinari
Criticità rilevate	Disomogeneità di coinvolgimento e di partecipazione nell'organizzazione tra i plessi di alcuni eventi.
Progressi rilevati	Aumento del numero degli eventi, dei partecipanti direttamente coinvolti e della qualità degli eventi stessi.
Modifiche / necessità di aggiustamenti	Migliorare la collaborazione e la condivisione delle informazioni e individuare una o più figure organizzative e di coordinamento.

SEZIONE 4 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Priorità 1	Si è in parte ridotta la distanza dalla media provinciale nelle votazioni conseguite all'esame finale del secondo ciclo in tutti gli indirizzi presenti nell'istituto con un aumento della percentuale di studenti con votazione 91-100.
Priorità 2	Si registra una parziale riduzione della variabilità fra le classi delle competenze chiave al termine del primo biennio con un aumento delle competenze di cittadinanza espresso dal voto di comportamento e da una riduzione delle ore di assenza.

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI (Sez.4 - tab. 10)

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento (Sez.4 - tab. 11)

Momenti di condivisione interna	Riunioni per dipartimenti, Collegio dei Docenti, Referenti, Registro elettronico, Messaggistica interna.
Persone coinvolte	Gruppo RAV, coordinatori e referenti.
Strumenti	Riunioni per dipartimenti, Collegio dei Docenti, Referenti, Registro elettronico, Messaggistica interna.
Considerazioni nate dalla condivisione	Nonostante le oggettive difficoltà legate alla condivisione di tali metodologie, è migliorata la consapevolezza sulla necessità degli strumenti preposti per il PdM nei vari soggetti coinvolti nell'iniziativa.

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola (Sez.4 - tab. 12)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Collegio dei Docenti, messaggistica, cartelle condivise, tutti i metodi istituzionali compreso il sistema informativo di istituto.	Docenti, personale ATA, studenti e genitori	Bimestralmente (docenti), inizio e fine anno (studenti, genitori e personale ATA).

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno (Sez.4 - tab. 13)

Metodi / Strumenti	Destinatari	Tempi
Tutti i metodi istituzionali compreso il sistema informativo di istituto.	Tutti i soggetti interessati, con particolare riguardo alle istituzioni scolastiche limitrofe.	Nell'arco dell'intero anno scolastico

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione**Composizione del Nucleo di valutazione (Sez.4 - tab. 14)**

Nome	Ruolo
Daniela Melosi	Docente di Matematica e Fisica. Collaboratrice del Dirigente Scolastico.Referente INVALSI.
Paolo Porcaro	Docente di Scienze Giuridiche
Giacinto Beninati	Docente di Matematica e Fisica. Referente dipartimento di Matematica, Fisica e Informatica.
Marco Mosconi	Dirigente Scolastico

Caratteristiche del percorso svolto (Sez.4 - for. 15)

Sono coinvolti genitori, studenti o altri membri della comunità scolastica, in qualche fase del Piano di Miglioramento?	Sì
Se sì chi è stato coinvolto?	Altri membri della comunità scolastica (DSGA)
La scuola si è avvalsa di consulenze esterne?	No
Il Dirigente è stato presente agli incontri del Nucleo di valutazione nel percorso di Miglioramento?	Sì
Il Dirigente ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento?	Sì